

Sarà un 25 aprile all'insegna dell'unità

Presentato il programma della giornata: cerimonia ufficiale la mattina e poi festa (meteo permettendo) alle Albere

► TRENTINO

Un lungo pomeriggio di musica e riflessioni, con proposte di intrattenimento per grandi e piccoli. Filo conduttore di tutta la manifestazione la Festa della Liberazione, i valori della resistenza, ieri e oggi. Questo sarà il 25 Aprile a Trento, con "Resistiamo. Primavera in musica e resistenza", l'evento organizzato da Arci del Trentino con Anpi, Cgil del Trentino, il tavolo Trento Generazioni Consapevoli del Comune di Trento, l'associazione Deina Trentino, l'Udu Trento, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, Arcigay del Trentino, ArciLesbica Trento, Emergency e UISP.

La giornata si svolgerà come gli anni precedenti al Parco Fratelli Michelin (in via Sanseverino, in vicinanza del Muse), dalle 14.30 alle 24.00. La cerimonia ufficiale si svolgerà invece a partire dalle 9.15 con la messa nella chiesa dell'Annunziata in via Belenzani; alle 10 corteo e successiva deposizione delle corone alla memoria in piazza della Portela e alle 11 la cerimonia ufficiale a Palazzo Geremia.

Per la Cgil la giornata della Liberazione comincerà già dalla mattina con la partecipazione, come di consueto al corteo organizzato da Anpi del Trentino. Quest'anno, per

la prima volta, ci sarà uno striscione e una presenza unitaria: Cgil Cisl Uil del Trentino sfileranno insieme e ci saranno anche le Acli trentine e Arci. Uno solo il messaggio: liberiamoci della guerra, liberiamo la pace. Un invito e un impegno che unisce il nostro passato a questo incerto presente.

Quest'anno il 25 Aprile di Trento si lega con Bolzano, dove si tiene il Festival delle Resistenze: saranno proposti alcuni collegamenti video e momenti di approfondimento comune. A condurre sul palco trentino sarà Natascha Lusenti del programma Caterpillar di Radio Due, mentre il conduttore del Festival di Bol-



La presentazione delle manifestazioni del 25 aprile, ieri, nella sede dell'Arci (foto Panato)

zano sarà Massimo Cirri, della stessa trasmissione radio.

A partire dalle 14.30 si alterneranno momenti di riflessione, con interventi dal palco e i collegamenti con il Festival delle Resistenze di Bolzano, a momenti ricreativi musicali.

Tra gli ospiti il presidente di Anpi del Trentino Sandro Schmidt, alcuni ragazzi parteci-

panti al progetto "Promemoria_Auschwitz. EU", i partecipanti del progetto #eighteen.

La sezione musicale è affidata invece alle esibizioni di Felix Lalù, Light Whales, Braskà Ska Band e i vincitori dell' "Arsenale Music Contest", i Coffee & Soul. Chiude la festa Sandro Joyeux, can-

tante e giramondo franco-mediterraneo. Un modo per ricordarti, nell'anno in cui la questione "Mediterraneo" è arrivata fino al Brennero, della cultura e dei suoni di queste terre.

Per tutto il pomeriggio ci sarà uno spazio dedicato ai più piccoli con attività ricreative e di animazione.

Concerti, dibattiti e laboratori per il 25 aprile

Un pomeriggio al parco Michelin. Schmid: solidarietà alla brigata ebraica

TRENTO La Liberazione è stata una festa, «un momento in cui, finita la guerra — ricorda il presidente di Arci del Trentino Andrea La Malfa — la vita ha ripreso i propri spazi in maniera gioiosa». Con lo stesso spirito, 72 anni più tardi, ci si prepara a celebrare l'anniversario a Trento, al parco Fratelli Michelin, che il pomeriggio del 25 aprile si riempirà di musica e riflessioni, per grandi e piccoli. E per la prima volta Cgil, Cisl e Uil parteciperanno alle cerimonie istituzionali della mattina reggendo uno striscione unitario, che inviterà «a liberarci dalle guerre e a liberare la pace» come rivela Paolo Burli.

Festa, dunque. Guidata dal filo conduttore dei valori della Resistenza, ieri e oggi. Dalle 14.30 al parco del quartiere delle Albere ci sarà uno spazio dedicato ai più piccoli con attività ricreative e di animazione e si troveranno anche i gazebo delle associazioni organizzatrici (oltre ad Arci, Anpi, Cgil, Trento Generazioni Consapevoli, Deina, Udu Trento, Forum trentino per la pace e i diritti umani, Arcigay, Arcilesbica, Emergency e Uisp). La sezione musicale sarà affidata a Felix Lallù, Light Wales, Braskà ska band e, dalle 20, ai Coffee & Soul e a Sandro Joyeux, cantante e giramondo francese influenzato da suoni tradizionali

del sud (canta in francese, italiano, arabo e inglese ma anche in dialetto). «Un modo di raccontare il Mediterraneo, che quest'anno con le sue ondate è arrivato fino al Brennero, non come emergenza, ma come musica e cultura» sottolinea La Malfa. Sul palco le parentesi musicali si alterneranno a momenti di riflessione. Novità di questa edizione, i collegamenti con il festival delle Resistenze di Bolzano con le voci di Caterpillar Natasha Lusenti (sul palco trentino) e Massimo Cirri (su quello altoatesino).

«L'Arci ha ridato al 25 aprile quel senso di festa che ha contraddistinto anche chi, nel

1945, aveva chiuso la partita con la guerra e la Cgil aderisce da sempre — osserva Burli — quest'anno la presenza unitaria dei sindacati confederali trentini è stata fortemente voluta, per testimoniare l'impegno nel sognare un mondo senza guerra, in tutte le sue forme, compresa quella del terrorismo che sta insanguinando non solo l'Europa ma anche altre parti del mondo, dalla Siria all'Afghanistan». I sindacati parteciperanno al corteo in partenza alle 10 da piazza Duomo, mentre alle 11 a palazzo Geremia è prevista la cerimonia di commemorazione con, fra gli altri, il sindaco di Trento e il presidente della Provincia. Il 26

aprile alle 17.30, invece, sempre a palazzo Geremia, sarà presentato il libro «Gino Lubich partigiano e giornalista».

Burli stigmatizza anche la decisione della comunità ebraica romana di non sfilare accanto all'Anpi: «Abbiamo assistito alle contestazioni della brigata ebraica ai cortei in passato — conclude — ma rispetto a quella situazione non facciamo nemmeno sconti alla guerra in Palestina, dove occorrono pace e un'assunzione di responsabilità da parte di chi governa Israele». L'Anpi di Trento per bocca di Sandro Schmid si schiera invece con la Brigata ebraica. «Un 25 aprile senza questa comunità è una sconfitta per tutti. Per questo esprimiamo solidarietà alla comunità ebraica e auspichiamo un dialogo costruttivo per superare ogni incomprensione».

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA